

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER IL 2016

1. Presentazione del Rapporto sulle città 2015 "Metropoli attraverso la crisi"

Il volume, edito dal Mulino con il contributo di Intesa San Paolo, verrà pubblicato il 3 febbraio e sarà in distribuzione alle librerie a partire dal 20 febbraio. Ogni Università curerà la presentazione presso la propria città (Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Roma, Napoli e Bari) e si organizzerà la presentazione a Torino in collaborazione con Intesa Sanpaolo

2. Rapporto sulle città 2016 "L'Agenda urbana delle città italiane"

Il curatore del Rapporto sarà Gabriele Pasqui. I contenuti, la presentazione della sintesi e i tempi di pubblicazione del Rapporto verranno discussi nel seminario di Bologna del 27 gennaio.

3. Progetti

Sulla base del lavoro dei gruppi costituiti per il Rapporto sulle città 2015, e delle ulteriori sollecitazioni emerse dall'attività del Centro, sono stati predisposti i primi nove progetti che verranno sviluppati nel corso del 2016. Su questi, e sugli altri progetti che scaturiranno dall'attività in corso d'anno, verrà attivata la ricerca delle fonti idonee per il loro finanziamento.

- 1) *Verso una narrazione delle politiche urbane in Italia* di Gabriele Pasqui e Paola Briata. Il lavoro svolto nell'arco del prossimo anno confluirà nel Rapporto sulle città 2016. In un panorama internazionale dominato da narrazioni delle politiche urbane prevalentemente centrate sui Paesi che, come Francia e Gran Bretagna, hanno sviluppato programmi nazionali, la riflessione sulle peculiarità *locali e adattive* della via italiana alle politiche urbane è interessante anche in una prospettiva europea. Un'ambizione più di lungo periodo è di porre le basi per una ricostruzione della *storia delle politiche urbane in Italia*.
- 2) *Università e città: un laboratorio permanente di policy transfer* di Valeria Fedeli e Camilla Perrone. Il lavoro avviato nel 2015 sulle *città in trasformazione* si propone di alimentare in forma permanente un dialogo operativo tra la ricerca accademica e le pratiche, tra la teoria e l'azione. L'oggetto di ricerca sono le politiche urbane innovative, spesso alimentate da pratiche emergenti e periferiche, non sempre intercettate dai percorsi istituzionali di governo delle città. Il progetto prevede la promozione annuale di una *call for papers* connessa ad un premio al miglior contributo presentato da un giovane ricercatore finalizzato allo sviluppo del proprio lavoro in collaborazione con le amministrazioni pubbliche interessate.
- 3) *Piattaforme di trasferimento della ricerca sulle politiche urbane* di Vando Borghi. In un campo specifico come quello delle politiche urbane il tema delle *usable e useful knowledge* può diventare una leva essenziale per l'innovazione di un territorio. Le

piattaforme sono realizzabili in ogni città sede delle Università di Urban@it, si possono avvalere di sezioni specifiche del suo sito *web*, e sono fundamentalmente costituite da due reti: a) quella interna alle Università e agli altri enti di ricerca, con lo scopo di far emergere e dare visibilità alle molteplici risorse cognitive presenti e che sono o possono essere dedicate al tema; b) quella delle istituzioni di governo locale, e in prospettiva degli altri attori urbani, con il compito di fare emergere, con modalità adeguate, la domanda di informazione, formazione e ricerca al fine di individuare le forme migliori per soddisfarla.

- 4) *Osservatorio attivo sulle città metropolitane* di Valentina Orioli. E' promosso insieme alla Scuola di specializzazione in scienze amministrative dell'Università di Bologna (Spisa) nell'ambito del progetto *Le città metropolitane agli esordi: indizi del cambiamento* finanziato dalla Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche (Fuap). In base agli esiti del corso di formazione che si è tenuto dal 26 maggio al 23 giugno 2015, l'Osservatorio intende offrire un punto di riferimento a tutti gli attori coinvolti nel processo di riorganizzazione del governo metropolitano, proponendosi come piattaforma di contatto fra le diverse città e di scambio di informazioni sulle esperienze, le buone pratiche e le Agende urbane locali.
- 5) *Un programma per i quartieri in crisi delle città metropolitane del Sud* di Giovanni Laino. Per intervenire sul disagio sociale connesso ai gravi problemi della disoccupazione, soprattutto giovanile, concentrato nelle aree urbane delle città meridionali, sarebbe necessario un *programma nazionale di intervento per i quartieri in crisi* focalizzato ad esempio su *duecento quartieri* con un approccio integrato. Il gruppo di lavoro può contribuire ad identificare i quartieri bersaglio e le azioni-tipo possibili, per poi accompagnare la realizzazione di alcuni programmi attuativi pilota riferiti ad un piccolo numero di quartieri di alcune città. Vanno coinvolti anche gli esperti già impegnati di enti locali, fondazioni e coordinamenti di organizzazioni del terzo settore oltre alle amministrazioni nazionali competenti.
- 6) *Le Agende urbane nazionali ed europee a confronto* di Francesca Gelli. Sono previste due linee di ricerca. La prima completerà la mappatura di programmi nazionali di politiche per le città e l'approfondimento dei casi di Agenda urbana nazionale, promosse da Stati e da organismi sovranazionali nel mondo. La seconda sarà incentrata su esempi di Agende urbane di città internazionali, diventate riferimento per la costruzione di politiche urbane, con attenzione alle relazioni città-Università in azioni di sviluppo locale e di rigenerazione urbana. Obiettivi: un *Osservatorio permanente* (archivio *online* delle fonti conoscitive; *panel* di esperti); pubblicazione in lingua inglese; convegno internazionale; interviste (a *policy-makers* di città metropolitane, ministeri) per la stesura di un documento di *policy-design* sul ruolo delle Università in processi di sviluppo urbano.
- 7) *Portfolio di esperienze pratiche e di ricerca sulla rigenerazione urbana* di Daniela De Leo. L'ipotesi di lavoro è che una attenta descrizione e interpretazione delle esperienze di azione e ricerca di rigenerazione nazionali e internazionali possa consentire di individuare traiettorie di *policies* di tipo maggiormente innovativo ed efficace. Si propone un esame delle migliori 100 esperienze di rigenerazione urbana condotte in Italia e nel mondo negli ultimi 20 anni, la costruzione di un database consultabile, la realizzazione di 5 casi di studio italiani esemplari e la definizione di un *portfolio* selezionato per categorie e strategie utilizzate.
- 8) *Il patrimonio edilizio invenduto nelle grandi città italiane* di Luca Gaeta. La ricerca mira a individuare, selezionare e valutare un ventaglio di politiche pubbliche e azioni utili al fine di agevolare l'assorbimento e il reimpiego dello stock edilizio invenduto nelle grandi città italiane, anche guardando alle esperienze più riuscite nei paesi europei paragonabili all'Italia. Le azioni della ricerca sono due: a) la rilevazione del

fenomeno dell'invenduto nella sua articolazione territoriale e settoriale; b) la cernita delle migliori esperienze nazionali e internazionali di smaltimento e trattamento dell'invenduto.

- 9) *Città del Mediterraneo: le nuove mappe di un sistema urbano transnazionale* di Chiara Sebastiani. La ricerca si propone di tracciare una serie di *mappe* (scambi economico-commerciali e culturali; democrazia locale; pianificazione urbana; cultura di genere) di una nuova realtà geo-politica che si sta delineando, il *Mediterraneo delle città*. Gli obiettivi sono: a) individuare i fattori che strutturano questa regione mediterranea urbana; b) capire da che cosa è caratterizzata questa regione *informale* ai margini dell'Unione europea e delle altre regioni oggetto di politiche formali da parte degli organismi sovranazionali.

4. Accordi di collaborazione

Sono in corso contatti con il Cnr, l'Enea, l'Ispra e l'Istat per giungere ad accordi di collaborazione su progetti specifici. Con il Gruppo editoriale Sole-24 Ore è in corso l'esame di fattibilità di un portale sull'Agenda urbana e territoriale.

Ulteriori accordi possono essere stipulati anche con altri soggetti che abbiano caratteristiche idonee al perseguimento delle finalità del Centro.

Urban@it è stato chiamato a far parte dell'*Alleanza italiana per la sostenibilità* in attuazione dei *Sustainable development goals* dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il Centro sta anche collaborando sui temi dell'Agenda urbana europea e di Habitat III.

5. Gruppi di lavoro tematici

Sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno sulla *rigenerazione urbana* (coordinatori Simone Ombuen e Carlotta Fioretti) e l'altro sulla *cultura* (coordinatori Franco Bianchini, Giovanni Leoni e Mariavaleria Mininni). D'intesa con il Comitato scientifico si valuterà l'opportunità di costituirne altri ad esempio su *multiculturalismo, Università e città, mobilità sostenibile, finanza urbana, città carbon free, smart city, beni comuni urbani*.

6. Ampliamento soci del Centro

Sono in corso contatti con alcune Università per la loro ammissione al Centro. Si tratta di concretizzarli e di estenderli anche ad altri Atenei che sono potenzialmente interessati.

Li, 27 gennaio 2016